

# Siderurgia, è di nuovo guerra

## La Finsider presenta un piano di tagli

Nel documento consegnato all'Iri si parla di vendita di aziende, di soppressione di migliaia di posti di lavoro, di un certo futuro per Bagnoli - Le cifre di un clamoroso fallimento - I sindacati preparano la risposta - Garavini: «Anche scioperi nazionali»

**ROMA** — Il piano della Finsider è pronto e ieri è stato consegnato all'Iri. Ufficialmente e coperto dal più rigoroso riserbo, in realtà già da parecchi giorni circolano indicazioni anche molto dettagliate che nessuno ha ritenuto di dover pubblicare. Secondo le cifre ufficiali di tutto il settore siderurgico pubblico la nuova crisi dell'industria dovrebbe essere affrontata, stando a tali accreditate voci, in questo modo scorporando dalle altre strutture aziendali gli impianti che non vengono più portati a termine e si appoggiano a pochi soldi, soprattutto circa 14 mila posti di lavoro ed elevando la produzione la produttività negli stabilimenti del gruppo, chiedendo all'Industria italiana di ridursi al minimo. Sono stati così approvati i leggi sui cosiddetti avallati e per ridurre il peso dell'indebitamento, mettendo sotto una specie di campana di vetro il centro di Bagnoli che nella sostanza viene ritenuta inutile ma la cui soppressione

presenta tuttavia una serie di complicazioni di natura sociale dai punti di vista di superare. Così la Finsider pensa di poter superare questa nuova crisi che l'ha vista, nello scorso anno, perdere quasi come 800-1000 miliardi. Nell'abituazione a tali cifre non provoca più infatti, come in rosso ancora per tre anni. Dopo le cose invece si staterebbero. La siderurgia è in crisi da anni e per ragioni in buona parte indiscutibili: i mutamenti nei mercati mondiali e l'indebolimento degli impianti in tutta Europa. In Italia dal 1980 ad oggi per ridursi al minimo la produzione è stata considerata necessaria alla nuova situazione si sono spesi miliardi e sono stati soprattutto i coloni di frutta, hanno accorciato i tempi e in pochi giorni sono riusciti a mettere insieme un documento. Anche se probabilmente non sperano più di salvarsi il posto, visto che Prodi non ha fatto misse-

ro di voler comunque disfarsi di un management giudicato del tutto inadeguato ai compiti del momento. Aspettando il verdetto del Iri (il suo comitato di presidenza si riunisce domani) non resta intanto che constatare come il piano Finsider costituisca la sanzione di un clamoroso fallimento. La siderurgia è in crisi da anni e per ragioni in buona parte indiscutibili: i mutamenti nei mercati mondiali e l'indebolimento degli impianti in tutta Europa. In Italia dal 1980 ad oggi per ridursi al minimo la produzione è stata considerata necessaria alla nuova situazione si sono spesi miliardi e sono stati soprattutto i coloni di frutta, hanno accorciato i tempi e in pochi giorni sono riusciti a mettere insieme un documento. Anche se probabilmente non sperano più di salvarsi il posto, visto che Prodi non ha fatto misse-

me sostegno finanziario alle librerie degli industriali. Sono l'indicazione di chiari obiettivi che avevano un forno attivo ed erano disposti a saperne.

Con tutto ciò oggi siamo da capo Resta una voragine nel bilancio della siderurgia pubblica con la paradossa aggiustazione che il frattempo ha consentito una diminuzione dei prodotti piatti (quelli sfornati dai grandi centri della Finsider), la produttività resta a livelli molto bassi, la qualità dei prodotti è sempre scadente. E ci tocca leggere nel piano di riduzione dei costi che non sono necessari la ricerca di maggiori economie e di accordi tra produttori pubblici e privati, che bisogna razionalizzare e "verticalizzare" le lavorazioni. Come se questi non fossero problemi tutti presenti nell'industria italiana nel senso più regolare.

Ci si trova insomma di fronte, nella siderurgia, a uno splendido esempio delle conseguenze di un intervento pubblico inteso solo co-

## Borsa Valori di Milano

### Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 330,67 con una variazione in rialzo dell'1,09%. L'indice globale Comit (159 titoli) è rimasta a 75,13 con una variazione positiva dell'1,03%. Il rendimento delle obbligazioni italiane a 10 anni è stato secondo i calcoli di Mediobanca, di 10,127% (10,127% ieri). Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 9,991% (9,996%).

### Azioni

Titolo	Chius.	Vari. %	Titolo	Chius.	Vari. %
ALIMENTARI AGRICOLI			Eselamb H. It.	3.780	-1,08
Alitalia	10.915	-0,68	Fascimol. Ital.	7.130	-0,01
Alstom	31.500	-0,00	Germania	2.727	-0,04
Autonord	8.380	-0,24	Gremia P. Po	2.630	-1,70
Autonord R.	4.759	-0,98	Gremio G. Po	1.000	-0,83
Autosan	4.818	0,71	Gremio G. Po	122	-0,08
Autostar	3.400	-0,20	Gremi R.	7.700	-0,08
Autostar R.	4.800	-0,20	Gremi R.	3.815	-0,78
Autosan R.	2.325	-1,02	Gremi R.	29.100	-2,11
Zyngro	5.669	0,61	Hd. Fr. Frat.	3.480	-0,04
			Hd. Fr. Frat.	8.800	-0,57
			Intesa Ital.	17.410	-0,35
			Intesa Ital.	72.500	-0,28
			Intesa Ital.	8.380	-0,50
			Intesa Ital.	3.150	-0,32
			Intesa Ital.	11.750	-0,03
			Intesa Ital.	17.750	-1,610
			Intesa Ital.	10.983	-10,88
			Intesa Ital.	12.700	-12,89
			Euro-Vega (O)	10.748	-10,74
			Fiorino (A)	22.944	-22,88
			Verde (O) (est)	11.205	-19,18
			Arzola (O)	17.110	-17,00
			Intesa Ital.	11.537	-11,81
			Intesa Ital.	17.125	-17,02
			Intesa Ital.	10.983	-10,88
			Intesa Ital.	12.170	-12,110
			Intesa Ital.	11.550	-11,85
			Intesa Ital.	16.481	-16,374
			Intesa Ital.	11.781	-11,71
			Intesa Ital.	16.101	-15,03
			Intesa Ital.	16.338	-16,302
			Intesa Ital.	12.121	-12,118
			Intesa Ital.	16.301	-16,378
			Intesa Ital.	14.908	-14,859
			Rip. Italia Indust. (A)	18.171	-19,064
			Rip. Italia Indust. (O)	12.994	-12,988
			Rip. Italia Indust. (O)	11.268	-11,280
			Fondo centrale (B)	14.974	-14,822
			Bnl Rendendo (B)	11.056	-11,049
			Bnl Rendendo (O)	12.813	-12,878
			Capitol (B)	12.580	-12,542
			Rip. Italia Indust. (B)	11.118	-11,147
			Capitol (B)	10.710	-10,678
			Rendredit (O)	10.783	-10,768
			Gestione M. (O)	10.702	-10,689
			Gestione M. (O)	10.922	-10,888
			Euro-Med (C) (B)	11.122	-11,122
			Intesa Ital.	10.581	-10,580
			Intesa Ital.	10.884	-10,859
			Intesa Ital.	12.121	-12,118
			Rendimente (O)	16.301	-16,378
			Capitol (B)	14.908	-14,859
			Rip. Italia Indust. (B)	18.171	-19,064
			Rip. Italia Indust. (O)	12.994	-12,988
			Rip. Italia Indust. (O)	11.268	-11,280
			Fondo centrale (B)	14.974	-14,822
			Bnl Rendendo (B)	11.056	-11,049
			Bnl Rendendo (O)	12.813	-12,878
			Capitol (B)	12.580	-12,542
			Rip. Italia Indust. (B)	11.118	-11,147
			Capitol (B)	10.710	-10,678
			Rendredit (O)	10.783	-10,768
			Gestione M. (O)	10.702	-10,689
			Gestione M. (O)	10.922	-10,888
			Euro-Med (C) (B)	11.122	-11,122
			Intesa Ital.	10.581	-10,580
			Intesa Ital.	10.884	-10,859
			Intesa Ital.	12.121	-12,118
			Rendimente (O)	16.301	-16,378
			Capitol (B)	14.908	-14,859
			Rip. Italia Indust. (B)	18.171	-19,064
			Rip. Italia Indust. (O)	12.994	-12,988
			Rip. Italia Indust. (O)	11.268	-11,280
			Fondo centrale (B)	14.974	-14,822
			Bnl Rendendo (B)	11.056	-11,049
			Bnl Rendendo (O)	12.813	-12,878
			Capitol (B)	12.580	-12,542
			Rip. Italia Indust. (B)	11.118	-11,147
			Capitol (B)	10.710	-10,678
			Rendredit (O)	10.783	-10,768
			Gestione M. (O)	10.702	-10,689
			Gestione M. (O)	10.922	-10,888
			Euro-Med (C) (B)	11.122	-11,122
			Intesa Ital.	10.581	-10,580
			Intesa Ital.	10.884	-10,859
			Intesa Ital.	12.121	-12,118
			Rendimente (O)	16.301	-16,378
			Capitol (B)	14.908	-14,859
			Rip. Italia Indust. (B)	18.171	-19,064
			Rip. Italia Indust. (O)	12.994	-12,988
			Rip. Italia Indust. (O)	11.268	-11,280
			Fondo centrale (B)	14.974	-14,822
			Bnl Rendendo (B)	11.056	-11,049
			Bnl Rendendo (O)	12.813	-12,878
			Capitol (B)	12.580	-12,542
			Rip. Italia Indust. (B)	11.118	-11,147
			Capitol (B)	10.710	-10,678
			Rendredit (O)	10.783	-10,768
			Gestione M. (O)	10.702	-10,689
			Gestione M. (O)	10.922	-10,888
			Euro-Med (C) (B)	11.122	-11,122
			Intesa Ital.	10.581	-10,580
			Intesa Ital.	10.884	-10,859
			Intesa Ital.	12.121	-12,118
			Rendimente (O)	16.301	-16,378
			Capitol (B)	14.908	-14,859
			Rip. Italia Indust. (B)	18.171	-19,064
			Rip. Italia Indust. (O)	12.994	-12,988
			Rip. Italia Indust. (O)	11.268	-11,280
			Fondo centrale (B)	14.974	-14,822
			Bnl Rendendo (B)	11.056	-11,049
			Bnl Rendendo (O)	12.813	-12,878
			Capitol (B)	12.580	-12,542
			Rip. Italia Indust. (B)	11.118	-11,147
			Capitol (B)	10.710	-10,678
			Rendredit (O)		